

Dossier

ICT in Sanità: la rincorsa continua

Una nuova base dati con informazioni anagrafiche ed epidemiologiche relative alla popolazione assistibile della provincia di Bolzano. Il progetto realizzato in collaborazione con Sas

Bolzano "mappa" i propri malati cronici

Mappare le patologie croniche in un dato territorio significa poter accedere a informazioni puntuali, e agire di conseguenza, estrarre informazioni economiche e consentire ai medici di medicina generale di operare con budget più mirati.

Per arrivare a una definizione più precisa delle malattie croniche nella Provincia Autonoma di Bolzano, l'Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato alla Sanità ha analizzato e mappato, in collaborazione con Sas, le patologie croniche incidenti sul territorio.

I risultati della nuova mappatura sono sorprendenti, non tanto per l'indice di cronicità, nella media, ma per la definizione del nuovo dato: il 21,5% degli assistibili è stato riscontrato affetto da una o più patologie croniche, mentre il restante 78,5% è costituito da persone sane (che non hanno avuto contatto con il servizio sanitario) o da persone affette da patologie acute.

I nuovi criteri di selezione hanno permesso di individuare 172.211 cronicità per 101.765 malati cronici (età media 62,6 anni). Utilizzando come criterio identificativo la sola "Esenzione Ticket per Patologia", come avveniva in passato, si sarebbero invece identificate solo 82.485 cronicità, pari al 47,9% del totale effettivamente rilevato.

"Quando si analizzavano solamente le esenzioni - racconta **Paola Zuech**, *Ispettore Statistico della Provincia* - si faceva il conto delle patologie croniche cui l'assistito era iscritto, ma era sempre una sottostima. Ad esempio, gli

invalidi e gli anziani, già esentati, non venivano compresi nelle esenzioni per patologia cronica".

La nuova analisi è partita prendendo in esame i dati del 2004, ed è stata realizzata seguendo le linee guida proposte ed elaborate dall'Asl di Pavia, unificando i flussi dati a disposizione per ottenere il numero corretto di malati cronici.



Paola Zuech, Ispettore Statistico e Carla Melani, Coordinatore dell'Osservatorio Epidemiologico della Provincia di Bolzano

Un unico database

Prosegue Zuech: "Abbiamo cercato di ottenere un database unico, a fronte di database gestiti in passato singolarmente. Sas e le sue soluzioni erano già presenti in Provincia, e in uso dalla Ripartizione

I criteri utilizzati per la mappatura

(Almeno uno dei criteri deve essere soddisfatto per ritenere un assistibile affetto da una delle patologie croniche considerate)

Esenzioni ticket: codici secondo normativa nazionale (d.m. 28 maggio 1999, nr. 329 e successive modifiche),

Farmaci: ATC (Anatomic Therapeutic Chemical Classification System) e soglia DDD (Defined Daily Dose),

Ricoveri ospedalieri: diagnosi ICD 9 CM e ICD 10 (International Classification of Diseases - Clinical Modification - 1997) e DRG (Diagnosis Related Groups),

Prestazioni specialistiche ambulatoriali: codici secondo nomenclatore nazionale.

Informatica. Ci siamo così affidati a loro per ottenere banche dati di dimensione rilevanti".

Per la nuova mappatura sono state impiegate le principali banche dati sanitarie, opportunamente incrociate tra loro.

In particolare, la base dei dati è stata ottenuta incrociando anagrafe sanitaria, registro della mortalità, esenzione dal ticket, ricoveri ospedalieri, prestazioni specialistiche ambulatoriali, prescrizioni farmaceutiche territoriali, registro tumori, ricoveri in strutture austriache e nel territorio italiano. Si è definito quindi un modello statistico-epidemiologico che stabilisse dei criteri e dei livelli di soglia per l'assegnazione o meno di ognuna delle 35 più importanti patologie (ipertensione, alzheimer etc).

È emersa una maggiore quota di pazienti affetti da patologie croniche che altrimenti non sarebbero state riconosciute.

I primi risultati, come si è detto, sono stati estrapolati nel 2005, risultato delle analisi effettuate sui dati dell'anno 2004.

Arrivare alla valorizzazione economica

Il grosso valore aggiunto della nuova mappatura, come racconta **Carla Melani**, *Coordinatore dell'Osservatorio Epidemiologico*: "Va oltre la considerazione dell'aver di fronte, finalmente, dati più precisi. Questi database, infatti, nati per fini gestionali, vengono finalmente sfruttati al massimo. Viene 'agganciato' il percorso assistenziale della persona, lungo il corso degli anni. Per un'amministrazione pubblica questo dato è fondamentale, e può avere un risvolto non solo prettamente economico".

Il fatto che sia stata un'amministrazione provinciale, e non la Asl, a promuove-

Da Pavia a Bolzano per conoscere il malato cronico

La mappatura realizzata dalla Provincia Autonoma di Bolzano, in collaborazione con Sas, prende spunto da una ricerca effettuata dall'Asl di Pavia. In questo territorio, i medici lombardi hanno abbozzato dei criteri di valutazione. L'Osservatorio Epidemiologico bolzanino, con la collaborazione di medici della provincia, ospedalieri e territoriali, ha implementato la mappatura, adattandola alla realtà altoatesina. I criteri ottenuti sono poi stati rivisti e ridiscussi con la Asl di Pavia.

